ASSOMIDOP

Comune di Sondrio – Club Alpino Italiano – Consorzio B.I.M.
Parco Nazionale dello Stelvio – Parco delle Orobie Valtellinesi

SondrioFestival

SONDRIO FESTIVAL 2008

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTARI SUI PARCHI
INTERNATIONAL DOCUMENTARY FILM FESTIVAL ON PARKS

Sondrio, 6 - 11 ottobre 2008

DOCUMENTARI IN CONCORSO

Tensostruttura in Piazza Teresina Tua Quadrio (Garberia), Sondrio, ore 20.45

I documentari in programma alla sera saranno riproposti
il giorno successivo alle ore 10.00, su prenotazione delle scuole,
e alle ore 16.30 per il pubblico in genere

Lunedì 6 ottobre

TERRE D'ACQUA

(Waterlands)
a cura di Royal Society for the Protection of Birds – Produzione: Mark Percival, RSPB Film Unit – Gran Bretagna 2007 – Durata: 48 min. - Aree trattate: varie Riserve Naturali di zone umide, Gran Bretagna

Girato nel corso di tre anni in alcune delle più belle zone umide della Gran Bretagna il documentario coglie spettacoli di maestosa bellezza incentrati sulla vita dell'avifauna e permette uno sguardo privilegiato sulla vita di alcuni dei più rari uccelli acquatici presenti, come il tarabuso e la pittima reale, destinati all'estinzione in Gran Bretagna, se l'uomo non cambierà rapidamente modalità e abitudini nell'uso dell'acqua. Con i cambiamenti climatici globali, le previsioni di un tempo meno stabile stanno diventando realtà anche in Gran Bretagna, dove eventi come alluvioni e siccità sono più frequenti. Il documentario illustra alcune delle nuove sfide da affrontare per l'uomo e per la fauna che condividono questi ambienti umidi.

L'ERUZIONE PERFETTA – ETNA 2002/2003

di Alessandro Bonaccorso, Marco Neri e Giovanni Tomarchio - Produzione: RAI Radiotelevisione Italiana e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Italia 2006 – Durata: 29 min. - Area trattata: Parco dell'Etna, Sicilia, Italia

L'eruzione dell'Etna nel 2002-2003 ha rappresentato un evento straordinario e complesso nel corso del quale si sono verificati contemporaneamente numerosi fenomeni, quali la rapida propagazione di fessure eruttive lunghe molti chilometri, la formazione di spettacolari coni piroclastici, l'intensa attività esplosiva e la ricaduta di cenere durata per mesi, minacciose colate di lava su differenti

fianchi del vulcano, vistose deformazioni del suolo e marcata sismicità. Dal punto di vista scientifico, un'eruzione perfetta. Il documentario descrive con rigore scientifico il complesso snodarsi degli eventi, nonché il sistema di attività scientifiche di monitoraggio e studio del vulcano che si è raccordato al meglio con le attività di protezione civile, per la salvaguardia di questo straordinario ambiente.

IL PARCO NAZIONALE DI KÖRÖS-MAROS

(The Körös-Maros National Park)
di Zita Korsósné Zachar e Zsolt Marcell Tóth – Produzione: MTV Televisione Ungherese in coproduzione con Master Pro Kft. – Ungheria 2007 – Durata: 25 min. - Area trattata: Parco Nazionale Körös-Maros, Ungheria

La regione di Dél-Tiszántul è un regno di praterie pianeggianti soggette ai capricci delle acque, dove trovano rifugio e nidificano legioni di rari uccelli migratori europei, oltre ad altre particolari specie di fauna e flora che devono essere protette. Il documentario, girato nel corso delle quattro stagioni nel Parco Nazionale Körös-Maros illustra una parte considerevole del patrimonio naturale ungherese e riassume brevemente la storia di questo paesaggio, narrato da poeti e studiosi che qui sono nati e vissuti.

Martedì 7 ottobre

LA SAGA DEL PICCOLO PIVIERE

(Die Saga vom Vogel in der Hand)
di Ernst Arendt e Hans Schweiger – Produzione: ERA-Film – Germania 2006 – Durata: 43 min. - Area trattata: Parco Nazionale Varangerhalvøya, Norvegia

Una favola lappone dice "Quando incontri quell'uccello, mostragli gentilmente che conosci, ami e capisci la sua terra ed esso ti affiderà tutto quello che possiede: la sua libertà, la sua vita e la sua prole." La leggenda è diventata realtà per i due autori del documentario: un piccolo piviere tortolino si avvicina a Ernst Arendt e si posa fiducioso nella sua mano. È un momento commovente: la riconciliazione fra uomo e natura. Gli autori ritengono che questo sia il più emozionante fra tutti i documentari che hanno realizzato.

MAGIE DEL PO PIEMONTESE

di Angelo Miramonti – Produzione: Fotorapidcolor – Italia 2008 – Durata: 15 min.
Area trattata: Parco fluviale del Po, Piemonte, Italia

Come per magia, il grande padre, il fiume Po, nasce da una piccola polla, indicata da un umile cippo in uno scenario che, tuttavia, è già regale: vette innevate, tempeste di vento, voli d'aquila in ampi cieli. Il fiume scende a valle, attraversa parchi in città e campagne dove uomini, animali e piante convivono in armonia, trovandovi rifugio, nutrimento e svago. L'acqua corre impetuosa dapprima, poi si acquieta e in essa guizzano colonie di pesci, mentre le risaie si popolano di uccelli e insetti.

LA SEMPLICE STORIA DI OGNI COSA

(A simple history of everything)
di Dorota Adamkiewicz – Produzione: Wanda Wolska, B.W.M. Art. – Polonia 2007 – Durata: 46 min. – Area trattata: Parco Nazionale Ojcowski, Polonia

Nel cuore della moderna Europa, non lontano dall'affollata piazza del mercato di Cracovia, c'è un luogo che la civiltà non ha ancora violato, dove il tempo si è fermato. Il Parco Nazionale di Ojców,

nel sud della Polonia è uno dei tesori dell'ambiente europeo, una testimonianza della ricchezza della storia naturale del continente. Tutto cominciò 150 milioni di anni fa: nel Giurassico Superiore l'Europa era coperta dall'antico mare della Tetide e nelle sue acque calde prosperavano innumerevoli organismi. I loro scheletri diedero origine alle formazioni rocciose di Ojców che crebbero nelle acque nel corso di milioni di anni. Poi gli oceani sprofondarono, gradualmente la crosta terrestre si corrugò e si formarono le montagne. Nei secoli i torrenti scavarono valli profonde, mentre le acque sotterranee dissolsero il calcare e si formarono le grotte. Per l'uomo questi processi sono incredibilmente lunghi, per le rocce sono trasformazioni lente ma naturali.

Mercoledì 8 ottobre

AUSTRALIA, LA TERRA DEI PAPPAGALLI

(Australia: land of parrots)
di David Parer – Produzione: David Parer e Elizabeth Parer-Cook, ABC Natural History Unit – Australia 2007 – Durata: 53 min. - Aree trattate: Parchi Nazionali Iron Range, Lincoln, Wilsons Promontory, East MacDonnell Ranges, West MacDonnell Ranges, Cradle Mountain, Dandenong Ranges, Australia

Il documentario esplora la varia e spettacolare vita dei pappagalli e dei cacatua australiani nei diversi paesaggi dell'isola-continente. Temibili eventi naturali come cicloni, siccità, alluvioni e incendi, regolano e influenzano la loro vita come pure gli uomini che, inconsapevolmente, forniscono loro cibo e acqua in abbondanza. I cacatua hanno colori stupefacenti, sono incredibilmente vivaci e adattabili e sorprendono continuamente con i loro buffi comportamenti.

LE MEGATTERE E IL LORO CANTO

(Humpback: cracking the code)
di Daniel Opitz – Produzione: Dan Habershon-Butcher, Parthenon Entertainment – Gran Bretagna 2008 – Durata: 50 min. - Area trattata: Santuario marino delle megattere, Hawaii, U.S.A.

La megattera è uno degli animali più conosciuti ed amati nel mondo, tuttavia sappiamo ancora poco circa il suo comportamento e la sua biologia. Il documentario segue le attività di un gruppo di ricercatori sulle balene nelle Hawaii e comprende interventi di esperti che in tutto il mondo cercano di svelare i segreti di queste creature, ed anche di capire come producono i loro misteriosi canti, analizzandone la struttura e illustrando le teorie sul loro significato. Affascinanti riprese subacquee ci portano nel mondo delle megattere per scoprire i loro comportamenti, come comunicano e diffondono i loro canti, nel tentativo di decifrarne il misterioso codice.

Giovedì 9 ottobre

IL PRINCIPE DELLE ALPI

(Der Prinz der Alpen)
di Klaus Feichtenberger e Otmar Penker – Produzione: Klaus Feichtenberger e Otmar Penker, ARGEntur per ORF, Natural History Unit – Austria 2007 – Durata: 53 min. - Area trattata: Parco Nazionale Alti Tauri, Austria

Il cervo europeo è la specie di cervo più grande e più comune nell'Europa centrale. La sua grande adattabilità gli ha consentito di sopravvivere, da quando i cacciatori penetrarono nel suo habitat spingendolo lontano, all'interno delle foreste. Il documentario analizza le differenze fra cervo e capriolo, specie comunemente confuse fra loro, illustra il mondo animale che circonda il cervo e

mostra anche i pericoli che lo minacciano: il ritorno di lupi ed orsi e l'eccessiva presenza ed interferenza umana.

I BANDITI DI SELOUS

(Bandits of Selous)
di Owen Prumm – Produzione: Dan Habershon-Butcher, Parthenon Entertainment – Gran Bretagna 2007 – Durata: 50 min. - Area trattata: Riserva di Selous, Tanzania

Nella Riserva di Selous, in Tanzania, si nascondono cacciatori grandi e piccoli. Un branco di coraggiose manguste striate, circondato da un esercito di predatori, combatte per sopravvivere. Sono più grosse, furbe e coraggiose dei loro "cugini" suricati, ma le aspetta un anno difficile. Il documentario segue il branco nel susseguirsi delle prove estreme che deve affrontare, sotto la continua minaccia dei predatori e del duro clima africano. Ela, la femmina dominante del branco, conosciuto come il clan di Magwa, lavora faticosamente per poter crescere la sua famiglia in un luogo tanto pericoloso.

Venerdì 10 ottobre

GLI ALTI TATRA

(Zauberberge – Die Wildnis der Hohen Tatra)
di Pavol Barábaš – Produzione: Cosmos Factory e ARTpoint Production per ORF, in coproduzione con WDR e NDR, in associazione con Ministero della Cultura della Slovacchia – Austria 2007 – Durata: 52 min. - Area trattata: Parco Nazionale degli Alti Tatra, Slovacchia

Il Parco Nazionale degli Alti Tatra, in Slovacchia, comprende più di 300 vette, di cui molte superano i 2.500 m., romantiche valli senza strade d'accesso, torrenti dalle acque cristalline e foreste abitate da lupi, orsi e linci. Osservare la natura di queste montagne è come volgere lo sguardo al passato, ritornare ad un mondo nel quale i cavalli trainavano gli aratri e gli alberi erano tagliati a mano, ai tempi della natura selvaggia in Europa, quando i predatori ancora vagavano nelle foreste.

IL RITORNO DEL BUE MUSCHIATO

(The return of the musk ox)
di Vasili Sarana – Produzione: Riho Västrik, Vesilind – Russia / Estonia 2008 – Durata: 53 min. - Area trattata: Riserva Naturale del Taimyr, Federazione Russa

Il progetto di ripopolamento del bue muschiato nella penisola del Taimyr, cominciato trent'anni fa, ha arricchito la biodiversità dell'Artico. I primi cinquanta buoi muschiati, provenienti dal Nordamerica, hanno dato origine all'attuale popolazione di diverse migliaia di capi, che fornisce anche esemplari da reintrodurre in altre zone artiche. La troupe cinematografica parte alla ricerca dei buoi muschiati nel loro nuovo territorio, sulla punta settentrionale della penisola del Taimyr, per conoscere meglio comportamento e abitudini di questi animali simili ai bisonti. Seguendo le loro tracce, alle latitudini più settentrionali dell'Eurasia, la troupe incontra anche altri abitanti di queste aree.

Sabato 11 ottobre

PREMIAZIONE – Proiezione del documentario vincitore di SONDRIO FESTIVAL 2008